

Tar, inammissibile il ricorso delle minoranze

Pubblicato: Mercoledì 14 Febbraio 2007

Inammissibile il ricorso presentato da alcuni esponenti della minoranza consiliare di Gallarate per l'annullamento di tre delibere del Consiglio Comunale del 28 luglio scorso.

Questa la sentenza emessa negli scorsi giorni dal Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, la cui motivazione sarà disponibile tra qualche giorno.

Il ricorso era stato presentato dai consiglieri comunali Giorgio Bisaccia, Marco Casillo, Aldo Lamberti, Pierluigi Galli e Antonio Pepe dei Ds e da Stefano Rizzi di Rifondazione Comunista, avverso tre delibere del consiglio comunale gallaratese del 28 luglio 2006 in quanto, a detta dei ricorrenti, si erano riscontrate irregolarità procedurali, trattandosi di una seconda convocazione.

Già nel corso della seduta alcuni consiglieri avevano chiesto parere formale al segretario generale del Comune, Filippo Ciminelli, circa la legittimità della convocazione e della costituzione di quel consiglio comunale. Ciminelli aveva espresso un suo articolato parere, nel quale ribadiva sia la legittimità della convocazione sia la legittimità della costituzione dell'assemblea consiliare.

Successivamente, però, i consiglieri citati hanno presentato ricorso al Tar della Lombardia per l'annullamento delle delibere consiliari della seduta del 28 luglio.

Dal Tar il Comune di Gallarate, difeso dall'avvocato Aldo Travi, ha ricevuto nei giorni scorsi la sentenza in cui si dichiara inammissibile il ricorso presentato dai consiglieri di opposizione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it